



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Regione Sicilia



LICEO STATALE “MARTIN LUTHER KING”

SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE opzione economico-sociale - **ARTISTICO** audiovisivo-multimediale -
LINGUISTICO - SCIENTIFICO opzione scienze applicate

☎ 092232516 - www.mlking.edu.it - agpm02000q@istruzione.it - PEC: agpm02000q@pec.istruzione.it
viale Pietro Nenni, 136 - 92026 **FAVARA** (AG) - Codice fiscale: 80004380848 - Codice Ufficio: UFWQAT



DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE 5^a B

LICEO SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mirella Vella

COORDINATRICE DI CLASSE
Prof.ssa Carmelina Iacolino

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 L'Istituto ed il territorio

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

- PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)
- Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

3.2 Elenco della classe (**VEDI ALLEGATO N. 1**)

3.3 Composizione del Consiglio di classe

3.4 Continuità docenti

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità

4.2 Obiettivi comuni trasversali

4.3 Obiettivi interdisciplinari

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

4.6 Strumenti adoperati

4.7 Strumenti per le verifiche

4.8 Criteri di valutazione

4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento

4.10 Attività di recupero e potenziamento

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio

4.12 Scheda dettaglio PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N. 2)

4.13 Scheda riepilogativa PCTO

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculum di Educazione civica

5.2 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

5.3 Attività integrative e curriculari ed extracurriculari di orientamento

5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

6.2 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

6.4 Attività propedeutiche all'Esame di Stato

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'Esame di Stato

7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

ALLEGATI

ALLEGATO N.1: COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

ALLEGATO N.2: SCHEDA DETTAGLIO PCTO PER SINGOLO STUDENTE 3°- 4° - 5°ANNO

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

- Scheda terzo anno (2022/2023)
- Scheda quarto anno (2023/2024)M
- Scheda quinto anno (2024/2025)

ALLEGATO N.3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

- | | |
|----|-------------------------------------|
| a. | Lingua e Letteratura Italiana |
| b. | Lingua e Cultura Latina |
| c. | Lingua e cultura Straniera- Inglese |
| d. | Filosofia |
| e. | Scienze umane |
| f. | Storia |
| g. | Matematica |
| h. | Fisica |
| i. | Scienze Naturali |
| j. | Disegno e Storia dell'Arte |
| k. | Scienze Motorie |
| l. | Religione |

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- **Classe 5^a sez. B Liceo Scienze Umane**
- Redatto in data 14 maggio 2025
- Docente Coordinatrice della classe prof.ssa Carmelina Iacolino

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
AMORMINO MARIA	Lingua e letteratura italiana	* Amormino Maria
DE MARCO ROSSELLA	Lingua e cultura latina Storia	* De Marco Rossella
VITA ANGELO	Filosofia	* Vita Angelo
IACOLINO CARMELINA	Scienze Umane	*Iacolino Carmelina
IARIA ANTONELLA	Lingua e cultura straniera:Inglese	* Iaria Antonella
FIGLIOLA GIANLUCA	Scienze naturali	*Figliola Gianluca
TUTTOLOMONDO GIUSEPPINA	Matematica	* Tuttolomondo Giuseppina
DI CARO GIUSEPPE	Fisica	*Giuseppe Di Caro
PROFETTO SALVATORE	Disegno e storia dell'arte	*Salvatore Profetto
PIAZZA SALVATORE	Scienze motorie e sportive	* Piazza Salvatore
SCIBETTA CALOGERO	Educazione civica	*Scibetta Calogero
PUCCIO MARIA	Religione cattolica	*Maria Puccio

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “M. L. King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, offre all'utenza i seguenti percorsi liceali:

- **Liceo Scientifico ordinamentale**
- **Liceo scientifico con potenziamento di informatica**
- **Liceo Scientifico - curvatura biologia-biomedica**
- **Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate**
- **Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate-curvatura Scienza dei dati e Intelligenza Artificiali**
- **Liceo Linguistico (lingua inglese, spagnolo, francese)**
- **Liceo artistico indirizzo audiovisivo-multimediale**

Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale).

L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, enti locali., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea.

L'Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze.

Si tende, altresì, ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni.

Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo”, che si concretizzano

nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza.

La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

1.2 L'Istituto e il territorio

Il Liceo Statale “M.L. King” opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto, anche, una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi.

L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale.

Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e dell'odologia di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che *“il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”*(art. 9 comma 1).

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno dimostrare di possedere, nelle diverse aree, le seguenti competenze:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- sviluppare l'attitudine all'autovalutazione

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare: sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa,

precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)

- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative basilari, che potranno poi essere approfondite all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

2.1 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei versanti umanistico-linguistico-storico- filosofico-scientifico
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolte nella costruzione della civiltà europea
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Documentazioni relative a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati.

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte

di tutti i docenti;

- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

2.4 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze Umane

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5°Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (ore curriculari di cui 12 in compresenza diritto)	-	-	-	-	33/33
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe è composta da 19 alunni, 2 maschi e 17 femmine, tutti provenienti dalla IV B dell'anno scolastico precedente; 3 provengono da Castrofilippo, tutti gli altri sono di Favara.

Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e culturale, ma risulta eterogeneo nel ritmo di apprendimento, nei risultati conseguiti nelle varie discipline e nel livello di maturazione umana raggiunta.

Nel gruppo classe, fino allo scorso anno, era inserita un'alunna con disabilità, nei confronti della quale i compagni hanno sempre avuto un atteggiamento inclusivo e collaborativo.

Nel corso del triennio, per motivi di vario genere, la classe non ha potuto beneficiare di continuità didattica in diverse discipline, circostanza che ha prodotto non pochi problemi di adattamento a nuovi metodi e nuovi linguaggi soprattutto per il Latino, la Storia, le Scienze Naturali e l'Inglese.

Il corpo docente, infatti, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti che ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmata per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico-educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Pertanto gli alunni, chiamati a confrontarsi con nuovi docenti e diverse metodologie didattiche, sono sempre stati incoraggiati a vivere questa situazione positivamente come una risorsa e un'opportunità di crescita personale.

Il livello di attenzione e concentrazione durante le attività didattiche è stato complessivamente adeguato nel corso del quinquennio. La classe è vivace, aperta al dialogo educativo, interessata alle attività proposte dai docenti; nel corso del triennio, ha compiuto, in generale, un percorso di crescita molto positivo sia da un punto di vista educativo che didattico. Punti di forza degli studenti sono stati il dialogo sempre proficuo con gli insegnanti e l'apertura alle relazioni con gli altri.

La presenza di una compagna in difficoltà (fino allo scorso anno) ha rappresentato un'opportunità di arricchimento a livello personale per ciascun alunno e ha favorito un'educazione volta al rispetto, all'accoglienza alla convivenza sociale.

Quasi tutti gli studenti hanno acquisito un metodo di studio autonomo e hanno raggiunto le competenze previste dal percorso di studio intrapreso.

Spesso, inoltre, attraverso il lavoro in piccoli gruppi o le attività di tutoraggio è stata

sperimentata una significativa esperienza formativa in cui più competenti si sono messi in gioco aiutando i più fragili ad acquisire più sicurezza e a costruire il loro personale metodo di studio.

In relazione al profitto, va evidenziato che l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate raggiunte ma a livelli differenti. Risulta evidente, infatti, lo scarto tra chi sa muoversi con elasticità su percorsi culturali diversi utilizzando linguaggi specifici con adeguata padronanza e chi, pur sapendosi in qualche modo orientare tra le varie discipline, presenta ancora incertezze e riscontra difficoltà soprattutto nelle discipline scientifiche e linguistiche per qualche lacuna pregressa e per la mancanza di un metodo di studio efficace e approfondito. Nello specifico sono emersi tre gruppi: uno fortemente interessato, partecipe e disponibile che si è avvalso di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo e ha lavorato con impegno serio dimostrando curiosità e interesse in tutti gli ambiti disciplinari ottenendo risultati più che buoni e, in alcuni casi, ottimi; un secondo gruppo che ha cercato di impegnarsi acquisendo conoscenze più che discrete, lavorando con costante impegno e senso di responsabilità; un terzo gruppo che presenta una situazione di rendimento accettabile, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base che nelle capacità rielaborative ed espositive, a causa di lacune pregresse e difficoltà nel metodo di studio o per la forte discontinuità nell'applicazione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni della classe hanno mostrato un comportamento globalmente corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. La socializzazione all'interno della classe è stata alquanto buona, gli alunni hanno saputo dar vita a relazioni interpersonali distese e amichevoli e ad un clima di reciproca collaborazione che ha positivamente inciso sull'intero gruppo classe.

3.2 Elenco della classe (Vedi ALLEGATO N. 1)

3.3 Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	
	NOME	COGNOME
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARIA	AMORMINO
LINGUA E CULTURA LATINA	ROSSELLA	DE MARCO
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	ANTONELLA	IARIA
SCIENZE UMANE	CARMELINA	IACOLINO
FILOSOFIA	ANGELO	VITA
STORIA	ROSSELLA	DE MARCO
MATEMATICA	GIUSEPPINA	TUTTOLOMONDO
FISICA	DI CARO	GIUSEPPE
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA	PUCCIO
SCIENZE NATURALI	GIANLUCA	FIGLIOLA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SALVATORE	PROFETTO

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SALVATORE	PIAZZA
EDUCAZIONE CIVICA	CALOGERO	SCIBETTA

3.4 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	AMORMINO MARIA	AMORMINO MARIA	AMORMINO MARIA
Lingua e Cultura Latina	ALAIMO ROSALBA	PULLARA NADIA	DE MARCO ROSSELLA
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	RANDISI GIOVANNA	IARIA ANTONELLA	IARIA ANTONELLA
Filosofia	VITA ANGELO	VITA ANGELO	VITA ANGELO
Storia	ALAIMO ROSALBA	DI CARLO GAETANO	DE MARCO ROSSELLA
Scienze Umane	IACOLINO CARMELINA	IACOLINO CARMELINA	IACOLINO CARMELINA
Matematica	TUTTOLOMOND O GIUSEPPINA	TUTTOLOMOND O GIUSEPPINA	TUTTOLOMONDO GIUSEPPINA
Fisica	DI CARO GIUSEPPE	DI CARO GIUSEPPE	DI CARO GIUSEPPE
Religione	PUCCIO MARIA	PUCCIO MARIA	PUCCIO MARIA
Disegno e Storia Dell'arte	PROFETTO SALVATORE	PROFETTO SALVATORE	PROFETTO SALVATORE
Scienze Naturali	BELLUZZO GIUSEPPE	D'AZZO GIUSEPPE	FIGLIOLA GIANLUCA
Scienze Motorie	PIAZZA SALVATORE	PIAZZA SALVATORE	PIAZZA SALVATORE

Educazione Civica	IACOLINO CARMELINA	IACOLINO CARMELINA	SCIBETTA CALOGERO
--------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline.

4.1 Finalità

Il Consiglio della classe V^a B, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto, ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione

culturale e professionale.

- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

4.2 Obiettivi comuni trasversali

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali
- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale
- Promozione di un atteggiamento di ricerca
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi
- Rispetto delle diversità
- Rispetto dei luoghi e delle cose
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole
- Potenziamento della capacità di autocontrollo
- Sviluppo della capacità di dialogo.

4.3 Obiettivi interdisciplinari

CONOSCENZE

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL)
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il *problem solving*

CAPACITÀ

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4. Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

Il Consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal Consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, la maggior parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione; il resto della classe, invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico e si è fatto continuo riferimento al metodo della ricerca scientifica.

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo

- Approfondimenti su specifici argomenti

4.6 Strumenti adoperati

- Testi scolastici in uso e non
- Quotidiani on line
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

4.7 Strumenti per le verifiche

- Tema
- Testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Verifiche orali
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione
- Lavori multimediali

4.8 Criteri di valutazione

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando in modo particolare l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.9 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, per l'anno scolastico 2024/2025 è stato attuato l'insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, di un modulo del programma di STORIA. Il docente titolare dell'insegnamento, non essendo in possesso del titolo specifico, è stato coadiuvato dal docente titolare dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese, con interventi, attività e lezioni in compresenza.

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo e la didattica laboratoriale, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

TEMPI

Tempo di svolgimento: pentamestre

ARGOMENTO SVOLTO :

Argomento svolto di Storia

- 1) La prima guerra mondiale

Argomento svolto in Lingua e letteratura Inglese

- 1) The First World War

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, ma soprattutto la didattica laboratoriale con coinvolgimento attivo degli allievi, e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Centrale è stata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

CLIL: Attività e modalità insegnamento

Scheda Informativa di disciplina non linguistica (DNL): STORIA

Prof.ssa Rossella De Marco

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sia sociali sia metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale o personale, per affrontare e risolvere un
---	---

disciplina	<p>problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Competenze digitali • Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali. • Costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente. • Pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	- The first world war
ABILITÀ	<p>Il CLIL si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre occasioni in cui la lingua può essere prodotta, parlando o scrivendo, favorendo la motivazione all'apprendimento e l'abitudine alla ricerca e allo scambio. 2. favorire l'acquisizione progressiva e continua di linguaggi specifici della disciplina inserita; 3. favorire la capacità di dedurre conoscenze da testi e documenti; 4. favorire la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi; 5. potenziare le capacità di ascolto e lettura in lingua straniera; 6. favorire la capacità di esprimere conoscenze note in situazioni note e/o codici linguistici diversi.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • Flipped classroom • Didattica laboratoriale • Role playing • Peer tutoring
CRITERI DI VALUTAZIONE	I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di

	valutazione sono: l'impegno profuso nello studio, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, conoscenze personali e approfondimenti aggiuntivi rispetto all'attività scolastica.
TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie tratte dal libro: Learning history. Clil Multimedile The great war Zanichelli (M. Gasparetto, K.F.Wismayer) • Lavagna • Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente • Lavagna Interattiva Multimediale • Classe virtuale • Materiale didattico multimediale (video didattici, slides, audiolezioni, learning object).

4.10 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e

successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico
- Prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

I tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, sono stati stabiliti a seconda delle carenze e sono serviti ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite nel P.T.O.F.

4.11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.): attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale “M.L.King” di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di *«sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico»* (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - ✓ la sicurezza
 - ✓ norme di primo soccorso
 - ✓ orientamento nel mondo del lavoro
 - ✓ l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- **Fase operativa:**
 - ✓ momenti teorici in aula
 - ✓ attività lavorative presso aziende o enti

I settori di interesse in cui la classe 5^a A ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

Vengono di seguito illustrati i percorsi PCTO svolti durante il triennio.

Titolo/Argomento: “CORSO SULLA SICUREZZA”

Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del progetto	<p>Dal 16/11/2022 al 17/12/2022 4 ore on line su piattaforma Ministeriale “Formazione Generale sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro”</p> <p>Dal 15/02/2023 al 01/03/2023 8 ore in presenza “Attestato di Formazione del Lavoratore”</p>
Descrizione	<p>In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l’obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di “Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”.</p> <p>Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d’ingresso e finale.</p>
Attività svolte	<p>Lezioni frontali e partecipate.</p> <p>Lezioni on line</p> <p>Simulazioni e prove pratiche.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. ✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione. ✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d’emergenza. ✓ Nozioni di Pronto Soccorso. ✓ Rischi relativi all’ambiente scolastico .
Valutazione /Riflessione sull’esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE III B- A.S. 2022/2023	
Titolo/Argomento: “IMPARO INSEGNANDO”	
Enti e soggetti coinvolti	Istituto Comprensivo “G. Guarino” di Favara
Referente del progetto/ tutor scolastico	Tutor Scolastico Prof. ssa Iacolino Carmelina Tutor Aziendale Prof. Calogero Nobile
DESCRIZIONE	<p>Il progetto “Insegnando si impara” si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; ☐ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ☐ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; ☐ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti; ☐ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell'esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi “virtuosa”, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall'iniziativa degli stessi alunni di svolgere un'attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all'interno delle varie classi della Scuola dell'Infanzia collaborando</p>

	attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future • sostenere la loro motivazione ad apprendere • acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento ☐ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi ☐ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro ☐ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. ☐ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima. ☐ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo ☐ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati ☐ Favorire l'autonomia degli studenti; ☐ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ☐ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza; ☐ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane; ☐ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione; ☐ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative; ➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate; ➤ Progettare un'attività di animazione; ➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa; ➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione; ➤ La psicologia dell'età evolutiva; ➤ Le dinamiche di gruppo ➤ Le strategie di comunicazione e di relazione; ➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa; ➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni; ➤ Il gioco; ➤ “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale); ☐ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta); ☐ monitoraggio in itinere; ☐ monitoraggio e valutazione finale; ☐ autovalutazione delle competenze acquisite.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di diagnosi • Capacità di relazioni • Capacità di problem solving • Capacità decisionali • Capacità comunicative

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro • Capacità di gestire lo stress • Attitudini al lavoro di gruppo • Spirito di iniziativa • Capacità nella flessibilità • Capacità nella visione d'insieme • Miglioramento delle competenze informatiche; • Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; • Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico
MODI E TEMPI	<p>MODI</p> <p>Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Formazione iniziale: n. ore 2; ☐ Attività pratica: c/o la Scuola Primaria n. ore 30; ☐ Verifica, valutazione e autovalutazione n. ore 3. <p>TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ 05, 06 e 07 febbraio dalle ore 08.15 alle ore 14.15; ☐ 10 e 11 febbraio dalle ore 08.15 alle ore 14.15.
LUOGHI	<p>Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara</p> <p>Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.</p>
STRUMENTI	<p>Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.</p>
VERIFICA	<p>La verifica in itinere sarà utile per accertare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi.</p> <p>Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.</p>
VALUTAZIONE	<p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.</p>

CLASSE 4^a B- A.S. 2023/2024	
Titolo/Argomento: “DAL SAPERE AL FARE”	
Enti e soggetti coinvolti	Istituto Comprensivo “G. Guarino” di Favara
Referente del progetto/tutor scolastico	Tutor Scolastico Prof.ssa Pullara Nadia Tutor aziendale prof. Calogero Pitruzzella
DESCRIZIONE	<p>Il progetto “Dal sapere al fare” si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica; ☐ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ☐ favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; ☐ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti; ☐ correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l’integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell’esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi “virtuosa”, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall’iniziativa degli stessi alunni di svolgere un’attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all’interno delle varie classi della Scuola dell’Infanzia collaborando attivamente con i</p>

	docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future • sostenere la loro motivazione ad apprendere • acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento ☐ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi ☐ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro ☐ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. ☐ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima. ☐ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo ☐ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati ☐ Favorire l'autonomia degli studenti; ☐ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ☐ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza; ☐ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane; ☐ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione; ☐ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative; ➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate; ➤ Progettare un'attività di animazione; ➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa; ➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione; ➤ La psicologia dell'età evolutiva; ➤ Le dinamiche di gruppo ➤ Le strategie di comunicazione e di relazione; ➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa; ➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni; ➤ Il gioco; ➤ "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale); ☐ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta); ☐ monitoraggio in itinere; ☐ monitoraggio e valutazione finale; ☐ autovalutazione delle competenze acquisite.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di diagnosi • Capacità di relazioni • Capacità di problem solving • Capacità decisionali • Capacità comunicative • Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di gestire lo stress • Attitudini al lavoro di gruppo • Spirito di iniziativa • Capacità nella flessibilità • Capacità nella visione d'insieme • Miglioramento delle competenze informatiche; • Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; • Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico
MODI E TEMPI	<p>MODI</p> <p>Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <p>☐ <i>Formazione iniziale:</i> n. ore 4;</p> <p>☐ <i>Attività pratica:</i> c/o la Scuola Primaria :n. ore 24;</p> <p>☐ <i>Verifica , valutazione e autovalutazione:</i> n. ore 2.</p> <p>TEMPI</p> <p>☐ dalle h. 9,30 alle h. 10,30: formazione iniziale (D.S. prof.ssa Gabriella Brucculeri)</p> <p>☐ Mar. 06 febbraio : dalle h. 8,15 alle h. 9,15 : formazione iniziale (doc. di Scienze Umane)</p> <p>☐ Ven. 09 febbraio: dalle h. 9,15 alle h. 11,15 :formazione iniziale (doc. di Scienze umane)</p> <p>☐ ATTIVITA' PRATICA IN PRESENZA:</p> <p>Lun 26 febbraio: dalle h 08,00 alle h.12,00</p> <p>Mar 27 febbraio: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p>Mer.28 febbraio: dalle h.08,00 alle h.12,00</p> <p>Gio. 29 febbraio: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p>Ven.01 marzo: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p>Lun.04 marzo: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p>☐ Mar. 05 marzo : dalle h. 12,15 alle h. 13,15 autovalutazione delle competenze acquisite (prof.ssa Pullara Nadia)</p>
LUOGHI	Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.
STRUMENTI	Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.

VERIFICA	<p>La verifica in itinere sarà utile per accertare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi.</p> <p>Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.</p>
VALUTAZIONE	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
*Nota	<p>Le attività previste nel Progetto verranno opportunamente documentate dal tutor esterno, individuato dalla struttura ospitante, e dai tutor interni, in collaborazione con tutti i docenti dei Consigli di Classe della V A e della V B, ai fini della certificazione delle competenze acquisite, della valutazione degli apprendimenti e dell'attribuzione del credito scolastico.</p>

CLASSE 5ª B- A.S. 2024/2025	
Titolo/Argomento: "DAL SAPERE AL FARE"	
Enti e soggetti coinvolti	'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara
Referente del progetto/tutor scolastico	<p>Tutor Scolastico Prof.ssa Carmelina Iacolino</p> <p>Tutor aziendale prof. Calogero Pitruzzella</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto "Dal sapere al fare" si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; ☐ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ☐ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;

	<p>☐ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</p> <p>☐ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</p> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell'esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi "virtuosa", stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall'iniziativa degli stessi alunni di svolgere un'attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all'interno delle varie classi della Scuola dell'Infanzia collaborando attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.</p>
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future • sostenere la loro motivazione ad apprendere • acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.
OBIETTIVI	<p>☐ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento</p> <p>☐ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi</p> <p>☐ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro</p> <p>☐ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima. ☐ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo ☐ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati ☐ Favorire l'autonomia degli studenti; ☐ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ☐ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza; ☐ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane; ☐ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione; ☐ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi; ➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative; ➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate; ➤ Progettare un'attività di animazione; ➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa; ➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione; ➤ La psicologia dell'età evolutiva; ➤ Le dinamiche di gruppo ➤ Le strategie di comunicazione e di relazione; ➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa; ➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni; ➤ Il gioco; ➤ "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale); ☐ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta); ☐ monitoraggio in itinere; ☐ monitoraggio e valutazione finale; ☐ autovalutazione delle competenze acquisite.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di diagnosi • Capacità di relazioni • Capacità di problem solving • Capacità decisionali • Capacità comunicative • Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro • Capacità di gestire lo stress • Attitudini al lavoro di gruppo • Spirito di iniziativa • Capacità nella flessibilità • Capacità nella visione d'insieme • Miglioramento delle competenze informatiche; • Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; • Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico
MODI E TEMPI	<p>MODI Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ <i>Formazione iniziale:</i> n. ore 3; ☐ <i>Attività pratica:</i> c/o la Scuola Primaria :n. ore 30; ☐ <i>Verifica , valutazione e autovalutazione:</i> n. ore 2. <p>TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ FORMAZIONE INIZIALE <ul style="list-style-type: none"> • 08 gennaio dalle h. 11:15 alle h. 12:15 • 09 gennaio dalle h. 11:15 alle h. 12:15

	<p>➤ ATTIVITA' PRATICA PRESSO LA SCUOLA OSPITANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mar.21 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 • Mer..22 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 • Gio..23 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 • Ven..24 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 • Lun.27 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 • Mar..28 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15 <p>➤ VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 gennaio dalle h. 11:15 alle h. 12.15
LUOGHI	Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.
STRUMENTI	Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.
VERIFICA	<p>La verifica in itinere sarà utile per accertare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi.</p> <p>Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.</p>
VALUTAZIONE	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
*Nota	<p>Le attività previste nel Progetto verranno opportunamente documentate dal tutor esterno, individuato dalla struttura ospitante, e dai tutor interni, in collaborazione con tutti i docenti dei Consigli di Classe della V A e della V B, ai fini della certificazione delle competenze acquisite, della valutazione degli apprendimenti e dell'attribuzione del credito scolastico.</p>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE DI PCTO NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO	PROGETTO PCTO	ORE	Totale ore
2022/23	<i>SICUREZZA</i>	12	47
	<i>“IMPARO INSEGNANDO”</i>	35	
2023/24	<i>“DAL SAPERE AL FARE”</i>	30	30
2024/25	<i>“DAL SAPERE AL FARE”</i>	35	35
TOTALE ORE PCTO NEL TRIENNIO		112	112

4.12 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO PER SINGOLO STUDENTE (VEDI ALL. N.2)

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Educazione Civica. Attività e percorsi attinenti il curriculum di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali.

Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dal coordinatore del progetto, Prof. Antonino Liotta, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo.

Scheda Informativa di Educazione Civica
Classe V^a sez. B
Coordinatore ed. civica: Prof. Calogero Scibetta

<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:</p>	
<p>“Costituzione”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Costituzione italiana e la sua struttura • Conoscere la struttura e la composizione del Parlamento • Conoscere le caratteristiche e le funzioni fondamentali del Parlamento • Conoscere il procedimento di formazione delle leggi • Conoscere gli organi del Governo • Conoscere la formazione e le principali funzioni del Governo • Conoscere il ruolo del Presidente della Repubblica • Conoscere la procedura di elezione del Presidente della Repubblica • Conoscere le funzioni del Capo dello Stato • Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale
<p>“Cittadinanza digitale”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione democratica in ambiente digitale e gli strumenti (vecchi e nuovi) di propaganda e persuasione politica Agenda 2030
<p>“Sviluppo economico e sostenibilità”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Green New Deal- le sfide del mondo globale • La globalizzazione ecologica • Cosa prevede il Green New Deal- il G. N. D. europeo • I panorami politici internazionali e le sfide del mondo globale • Ricerca e sviluppo sostenibile: studio di casi “vernici intelligenti, fibre tessili, rifiuti alimentari, riciclo e smaltimento produttivo dei rifiuti • Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico

<p>ABILITÀ: “Costituzione”</p> <p>“Cittadinanza digitale”</p> <p>“Sviluppo economico e sostenibilità”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione della Repubblica italiana • Saper distinguere la struttura della Costituzione • Saper distinguere la Camera dei deputati dal Senato della Repubblica • Saper distinguere le fasi di formazione della legge • Saper individuare le principali funzioni del Governo • Saper riconoscere le fasi fondamentali di formazione del Governo • Saper individuare ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica • Saper riconoscere le funzioni della Corte Costituzionale <ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare autonomamente ricerche e approfondimenti. • Saper decodificare realtà complesse. • Saper utilizzare le conoscenze per interpretare il contesto attuale. • Saper utilizzare le conoscenze per affrontare l'analisi di realtà complesse. <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare collegamenti e relazioni tra un contenuto appreso e la vita quotidiana • Raccogliere e interpretare i dati • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Descrivere un fenomeno mediante semplici osservazioni • Utilizzare in situazioni consuete la conoscenza dei processi chimici • Individuare le idee principali di un testo scientifico. • Gli alunni sono stati invitati al ragionamento ed alla riflessione, chiamati in prima persona ad esprimere il proprio parere o i dubbi e le perplessità, in modo da non sentirsi semplici recettori passivi di nozioni e concetti, ma soggetti che partecipano e che possono organizzare i contenuti disciplinari offerti. • Sapere utilizzare alternativamente momenti di osservazione e di analisi dell'opera d'arte. • Sapere collocare un'opera d'arte nel suo ambito storico.
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni schematizzate • Lezione frontale • Lettura e analisi diretta dei testi • Discussione guidata e partecipata

CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rubrica di valutazione per l'educazione civica contenuta nel Curricolo di Istituto per l'educazione civica • i criteri elencati nella griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F
------------------------	--

Attività complementari (art.8 L. 92/2019):

- “Essere Rompicatole” - Percorso di legalità. Incontro con Ismaele Lavardera giornalista e vice presidente della commissione antimafia all'ARS
- Iniziativa di solidarietà pro giornata nazionale della colletta alimentare
- Flash-mob in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Giorno del Ricordo – Manifestazione provinciale alla presenza di S.E. il Prefetto di Agrigento
- Incontro con Don Luigi Ciotti - Educazione alla legalità

5.2 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

Durante l'anno scolastico 2024/2025 la classe 5^a B ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- Progetto “Andiamo a Teatro” per la visione di “Lumie di Sicilia”, Teatro Pirandello di Agrigento, 4 novembre 2024
- Partecipazione al percorso di Legalità “Essere Rompicatole” con Ismaele La Vardera e Giuseppe Trovato”, 8 novembre 2024
- Progetto “Andiamo al Cinema”, visione del film “L'Eterno Visionario”, 19 novembre 2024
- Attività laboratoriali per la celebrazione del LX anniversario della Fondazione del Liceo “Martin Luther King”, 10 dicembre 2024
- Progetto “Palketto Stage” per assistere alla rappresentazione teatrale in lingua inglese “*Doctor Jekyll And Mr Hyde*” di Stevenson, Teatro “Metropolitan” di Catania, 12 dicembre 2024

- Incontro con l'autore/educazione civica / orientamento formativo: incontro con Teresa Manes autrice del libro " Andrea oltre il pantalone rosa", 17 dicembre 2024
- Uscita Didattica presso la Valle dei Templi, 21 dicembre 2024
- Visione del film “Maria Montessori”
- Celebrazione del Giorno del Ricordo, 10 febbraio 2025, alla presenza di S. E. il Prefetto di Agrigento
- Partecipazione all'orientamento Associazione Studentesca "Vivere Ateneo" – Unipa, 19 Febbraio
- Incontro in Streaming con Don Luigi Ciotti – Educazione alla legalità , 19 marzo 2025
- Progetto “Andiamo a Teatro”, visione di “Pietro Nava e Rosario Livatino”, Teatro Pirandello di Agrigento, 26 marzo 2025
- Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Parco Valle dei Templi “LDM, Labirinti del male”, opera di teatro didattico contro la violenza sulle donne e il cyberbullismo, 5 marzo 2025
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà Mundi, Intesa Universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo
- Partecipazione al Convegno “Uno, nessuno, centomila” presso il Palacongressi di Agrigento, 1 aprile 2025
- Visita alla nave Vespucci a Porto Empedocle, 30 aprile 2025
- Incontro sul ruolo del giornalismo di inchiesta nella lotta alla mafia con Alfonso Buggea e Franco Castaldo, giornalisti, 8 maggio 2025

Attività di orientamento universitario

- Partecipazione all'evento “XXIII Edizione Orienta Sicilia-Aster Sicilia, Palermo, 13 novembre 2024
- Partecipazione alla presentazione di Camplus per l’orientamento, Scuole dei Collegi universitari di merito, 6 febbraio 2025
- Partecipazione all'orientamento associazione studentesca "Vivere ateneo" – Unipa, 19 febbraio 2025
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà mundi, Intesa universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo 2025
- Incontro con Ersu di Palermo (IV edizione delle giornate nazionali per il diritto allo studio universitario) - 8 aprile 2025

- Partecipazione all'incontro di orientamento formativo con E-Campus-Università online, 7 maggio 2025

5.3 Attività integrative curriculare ed extra curricolari di orientamento

(DM n. 328 del 22 dicembre 2022).

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di attività, curricolari ed extracurricolari, per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono state rigidamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

I percorsi di orientamento si sono in parte integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono stati invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione sono stati realizzati anche attraverso collaborazioni volte a valorizzare l'orientamento come processo condiviso, reticolare, condiviso con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Sulla base del D.M. 328 del 22.12.2022, i docenti tutor dell'orientamento sono la prof.ssa Maria Pace e la prof.ssa Rosangela Fanara .

Anno di frequenza	Modulo	Periodo	Numero ore
5°anno (Attività di classe)	Attività integrata PCTO	Pentamestre	10h
	Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe	Pentamestre	10h
5° anno (Attività opzionali a scelta dello studente)	Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)	Camplus Orientamento Scuole dei Collegi di merito (6 febbraio 2025) Vivere Ateneo Unipa (19 febbraio 2025) Incontri di orientamento con Agorà Mundi, Intesa universitaria e Pegaso (20 e 26 marzo 2025) Incontro con Ersu (aprile 2025)	15h (una volta nel triennio)
	Partecipazione open day universitari	-Orientasicilia XXII Ed. Palermo (13 novembre 2024) -VivereAteneo Unipa (19 febbraio 2025)	10h
	Organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio	LX Anniversario della Fondazione del Liceo M.L.King (dicembre 2024)	Fino a 10h nel triennio
	Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata	Partecipazione ai laboratori Open day Liceo M.L. King, dicembre/gennaio 2025	Fino a 6h

SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS PER IL SUCCESSO PERSONALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI

PROBLEM SOLVING

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Saper apprendere dall'errore;
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive

COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE

- Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere;
- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

TEMATICA

“Conoscere sé stessi per capire gli altri “

- L'importanza dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale
- Quali significati e quali vantaggi derivano dallo sviluppare queste competenze relazionali e quali modalità possono incrementarle e indirizzarle opportunamente.

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua e letteratura italiana, Scienze Umane, Storia, Educazione civica, Arte , Filosofia, Scienze motorie

OBIETTIVI

- Saper immaginare
- Saper progettare
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative
- Sviluppare il pensiero critico
- Saper apprendere dall'errore.
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ORE : Italiano 3 h, storia 2 h , scienze umane 2 h, educazione civica 1 h, arte 1 h, filosofia 2 h
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Brain storming ● Cooperative learning ● Discussioni guidate
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionari ● Letture varie ● Video
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Debate guidato e riflessioni personali

5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Nuclei tematici proposti:

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l'attuazione
Guerra, pace e convivenza sociale	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Uomo e natura	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Uomini, Donne e Parità di Genere	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Il doppio	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Io, noi e gli altri e la famiglia	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Progresso, sviluppo e sostenibilità	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F. gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ed interperiodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto e alle novità apportate dalla legge 150/2024 e dalla successiva ordinanza ministeriale n. 67/2025.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti

6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

L'ordinanza n. 67 del 31 marzo 2025 ha fissato i seguenti requisiti di accesso per lo svolgimento dell'esame di Maturità per l'anno scolastico 2024/25:

- ✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122 e tenendo conto delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti
- ✓ partecipazione alle prove Invalsi Grado 13
- ✓ svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- ✓ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame
- ✓ valutazione del comportamento pari o superiore a sex/10

In caso di valutazione del comportamento pari a sex (ex art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024), il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Gli elaborati verteranno sulle seguenti tematiche:

AREA "COSTITUZIONE"

Tematica 1: : "Il confine labile tra libertà di espressione e discorso d'odio: analisi di casi concreti e riflessioni sulle responsabilità individuali e collettive."

AREA "SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ"

Tematica 1: "L'impatto dei nostri stili di vita sull'ambiente e sul futuro del pianeta: analisi critica delle sfide globali e proposte per un cambiamento individuale e comunitario."

AREA "CITTADINANZA DIGITALE"

Tematica 1: La mia vita digitale: opportunità, rischi e come essere un cittadino consapevole online".

Gli elaborati saranno poi valutati sulla base degli indicatori contenuti nella griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato, Allegato A, dell' Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, convertita in decimi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Conoscenze errate o assenti.	1	
	II	Conoscenze lacunose o generiche.	2	
	III	Conoscenza adeguata ma non sempre approfondita o aggiornata.	3	
	IV	Conoscenza approfondita e corretta, con riferimenti significativi.	4	
	V	Conoscenza eccellente, completa, con riferimenti normativi, storici e attuali contestualizzati e precisi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Assenza di collegamenti significativi.	1	
	II	Collegamenti superficiali o poco sviluppati.	2	
	III	Collegamenti pertinenti ma non sempre approfonditi.	3	
	IV	Collegamenti pertinenti e approfonditi	4	
	V	Collegamenti ricchi, coerenti e ben sviluppati con altre discipline o contesti (storico, sociale, economico, culturale).	5	

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	II	Argomentazione debole o scolastica.	2	
	III	Argomentazione presente ma poco approfondita.	3	
	IV	Argomentazione coerente con riflessione critica adeguata.	4	
	V	Argomentazione articolata, riflessione critica autonoma, punti di vista ben motivati.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle	2	

		proprie esperienze personali		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Tutti gli alunni della classe 5^a B hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 14 marzo 2025 al 21 marzo 2025 (circolare 274 del 21/02/2025).

6.3. Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2023 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

Per l'attribuzione del credito scolastico, nel quinto anno, si farà riferimento alla tabella C.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – TABELLE-

TABELLA A - Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

L'articolo 11, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 in merito all'attribuzione del credito scolastico, recita così:

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino

per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

6.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione della Prima Prova scritta in data 6 maggio 2025

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 14 aprile 2025

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano si è svolta **giorno 6 maggio 2025** secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana.

La prova è stata somministrata tenendo conto delle indicazioni ministeriali: *“I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi”*.

Si allegano i testi proposti agli alunni e le griglie di valutazione.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Cardarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione***Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».

*Ministero dell'Istruzione*

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA

TIPOLOGIA A: *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRIPTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 13 del 28 gennaio 2025, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “SCIENZE UMANE” caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio, nel caso specifico matematica, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Durata della prova: quattro ore

PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l’indirizzo, ovvero SCIENZE UMANE, è stata svolta il 14 aprile 2025 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 4 ore giornaliere.

Si allegano il testo della prova assegnata agli alunni e le griglie di valutazione:

SIMULAZIONE Seconda Prova ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: L’importanza dell’interazione attiva con l’ambiente educativo. PRIMA PARTE

La moderna scuola si trova di fronte a sfide senza precedenti, dove l’accesso all’informazione è immediato e la conoscenza si evolve rapidamente. In questo contesto, il concetto di “interazione attiva con l’ambiente educativo” assume un’importanza cruciale. Le aule non sono più limitate ai tradizionali banchi e lavagne, ma si estendono a un mondo di conoscenze in continua espansione. Sulla base delle prospettive offerte nei testi, il candidato rifletta sull’importanza di un ambiente educativo che incoraggi l’attività, la manipolazione e l’esplorazione come fondamenta per l’apprendimento significativo nella scuola del ventunesimo secolo.

Documento 1

L’ambiente scolastico fatto di banchi, di lavagne, di un piccolo cortile pareva sufficiente. Non si chiedeva che il maestro s’informasse a fondo delle condizioni della vita circostante, fisica, storica, economica, professionale, per utilizzarle a scopo educativo. Un sistema d’educazione basato sul necessario nesso dell’educazione con l’esperienza deve invece, se è fedele al proprio principio,

l'educazione progressiva esige dall'insegnante è un'altra ragione della sua maggiore difficoltà rispetto al sistema tradizionale. È possibile tracciare progetti educativi che in modo discretamente sistematico subordinino le condizioni oggettive a quelle che risiedono negli individui da educare. Questo accade ogni volta che il posto e la funzione dell'insegnante, dei libri, del materiale e dell'equipaggiamento, di tutto ciò che rappresenta i prodotti della più matura esperienza degli adulti, è sistematicamente subordinato alle inclinazioni e ai sentimenti immediati degli educandi.

John DEWEY, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editori, Milano, 2014, p. 27-28

Documento 2

Ci sono dunque due tendenze: quella di sviluppare la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente, e l'altra di perfezionare e arricchire le conquiste già fatte. Esse indicano che il periodo fra tre e sei anni è un periodo di «perfezionamento costruttivo».

Il potere della mente di assorbire dall'ambiente senza fatica permane ancora; ma l'assorbimento viene aiutato ad arricchire i suoi acquisti attraverso una esperienza attiva. Non sono più soltanto i sensi, ma è la mano che diventa un «organo di prensione» dell'intelligenza. Mentre prima il bambino assorbiva guardando il mondo intorno, essendo trasportato di qua e di là e osservava ogni cosa con vivo interesse, ora mostra una irresistibile tendenza a toccare tutto e a soffermarsi sugli oggetti. È occupato di continuo, felice, sempre affaccendato con le sue mani.

La sua intelligenza non si svolge più solo vivendo: ha bisogno di un ambiente che offra motivi di attività, perché ulteriori sviluppi psichici devono avvenire in questa epoca formativa.

Maria MONTESSORI, *La mente del bambino*, a cura di Daniele Novara, pubblicato per BUR Rizzoli da Mondadori Libri S.p.A., Milano 2023

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Spiega che cosa si intende con "Bisogni Educativi Speciali" (BES), illustrando le tre sotto-categorie.
2. Quali sono, secondo te, i principali vantaggi e svantaggi della delocalizzazione per le aziende e per i lavoratori nei paesi d'origine e in quelli ospitanti?"
3. Illustra gli aspetti innovativi introdotti dalla Legge Basaglia.
4. Spiega il significato del concetto Beckeriano di "carriera deviante", illustrando i passaggi che a giudizio dello studioso scandiscono questa carriera.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

ALUNNO.....CLASSESez....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
1 Adeguatezza e pertinenza	<ul style="list-style-type: none"> •Aderenza della traccia •Pertinenza all'argomento della consegna 	1-3	
2 Correttezza formale e proprietà di linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> •Appropriatezza e congruenza del lessico specifico •Correttezza ortografica, morfosintattica e coesione linguistica 	1-2	
3 Conoscenze e applicazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> •Padronanza delle conoscenze disciplinari •Capacità di esposizione delle conoscenze utilizzate 	1-3	
4 Capacità di elaborazione logico-critica; originalità espressiva	<ul style="list-style-type: none"> •Rielaborazione delle conoscenze acquisite •Ampliamento personale dei contenuti 	1-2	
Totale punteggio /10			

6.5 ELEMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2024/2025, è disciplinato dall'O.M. n. 13 del 28 gennaio 2025. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. sopracitata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta di Scienze Umane
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

A	LETTERATURA ITALIANA
B	STORIA
C	LETTERATURA LATINA
D	LETTERATURA INGLESE
E	FILOSOFIA
F	SCIENZE UMANE
G	MATEMATICA

H	FISICA
I	SCIENZE NATURALI
J	STORIA DELL'ARTE
K	SCIENZE MOTORIE
L	RELIGIONE
*La scheda informativa di EDUCAZIONE CIVICA si trova inserita nel Documento, cap. 5, pag.	

Il Consiglio di Classe della V^a B

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
AMORMINO MARIA	Lingua e letteratura italiana	* Amormino Maria
DE MARCO ROSSELLA	Lingua e cultura latina Storia	* De Marco Rossella
VITA ANGELO	Filosofia	* Vita Angelo
IACOLINO CARMELINA	Scienze Umane	*Iacolino Carmelina
IARIA ANTONELLA	Lingua e cultura straniera:Inglese	* Iaria Antonella
FIGLIOLA GIANLUCA	Scienze naturali	*Figliola Gianluca
TUTTOLOMONDO GIUSEPPINA	Matematica	* Tuttolomondo Giuseppina
DI CARO GIUSEPPE	Fisica	*Giuseppe Di Caro
PROFETTO SALVATORE	Disegno e storia dell'arte	*Salvatore Profetto
PIAZZA SALVATORE	Scienze motorie e sportive	* Piazza Salvatore
SCIBETTA CALOGERO	Educazione civica	*Scibetta Calogero
PUCCIO MARIA	Religione cattolica	*Maria Puccio

La Coordinatrice del C. di C.
Prof. ssa Carmelina Iacolino*

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mirella Vella*

** Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*